



Novembre 2017



Foto gentilmente messa a disposizione dal Comando di Polizia Municipale dell'Unione Tresinaro Secchia (RE)

In strada
sicuri
ad ogni
età

Non sempre per strada ciò che ci sembra corretto, lo è veramente...

Ti è mai capitato di farti una di queste domande?

A chi dare la precedenza in rotonda?

I bambini si possono trasportare sul sedile davanti?

Posso toccare il ferito in un incidente?

Si può circolare in bici uno di fianco all'altro?

Ho la precedenza se attraverso quando non ci sono le strisce?

Cosa devo fare se non ho più punti nella patente?

Questa guida ti mostra con schede semplici e sintetiche cosa è necessario o consigliato fare in tanti diversi momenti sulla strada: in auto, in bici, come pedone e come adulto responsabile del trasporto dei più piccoli.

Usalo come veloce guida di ogni giorno, in caso di dubbio sulle multe e come suggerimento per approfondire i temi che più ti interessano.

In coda al documento trovi anche i segnali stradali cambiati in modo più significativo nel corso del tempo.

Se hai bisogno di saperne di più trovi in fondo tutti i nostri contatti.

E ricordati sempre: l'**attenzione** è il tuo migliore alleato: non ti distrarre al telefono, non raccogliere oggetti caduti mentre guidi, mantieni la concentrazione anche se i bimbi piangono...

All'interno:

Il trasporto dei bambini

Le rotatorie

Andare a piedi e in bici

Gli incidenti

La patente a punti

Gli attraversamenti pedonali

I nuovi cartelli stradali

ATTENZIONE

Non lasciare MAI il bambino incustodito all'interno dell'auto.

Succede più spesso di quanto immagini... Proteggilo anche dai raggi solari e dalle elevate temperature all'interno dell'abitacolo

I dispositivi di sicurezza non sono eterni e indistruttibili. Il seggiolino, come la cintura di sicurezza, è un dispositivo monouso che va sostituito dopo ogni incidente.

Dai il buon esempio. Allaccia sempre la cintura tu stesso, controlla che il bambino non se la tolga e falla allacciare a tutti i passeggeri, anche sui sedili posteriori.

La responsabilità è sempre dell'adulto. Il conducente ha la totale responsabilità civile e penale di tutti i minori trasportati e le assicurazioni non risarciscono i danni se i passeggeri non sono trasportati in modo corretto e adeguato.

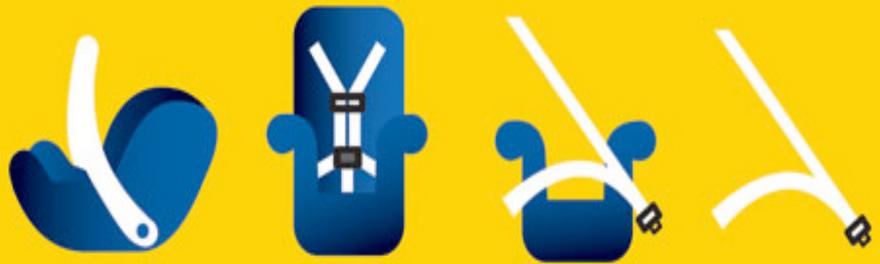
Norme e Sanzioni



Art. 172 co.1 e co. 10 C.d.S.
"trasporto bambini"



81 €
Alla seconda infrazione nell'arco di due anni, sospensione della patente per almeno 15 gg

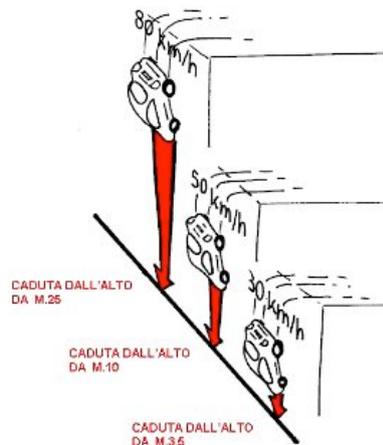


IL TRASPORTO DEI BAMBINI

Perché è obbligatorio usare il seggiolino corretto in auto?

Perché il bambino non trasportato correttamente, rischia sette volte di più di farsi molto male in caso di incidente, rispetto a chi usa il seggiolino giusto.

Dovete sapere che a soli 50 km/h, in caso di incidente, il peso del vostro bambino aumenta di 40 volte ed è come se cadesse dal terzo piano di un palazzo!!!



Ricordate che i bambini non sono dei "piccoli adulti", per questo non possono usare la normale cintura di sicurezza fino a che non raggiungono l'altezza di cm 150.

Se trasportate i nipotini solamente in città o per brevi tragitti, **non sottovalutate il pericolo**: è proprio nei centri urbani che avviene il maggior numero di incidenti, 76% del totale (fonte Istat).

Come trasportarli in modo sicuro.

Vi consigliamo di trasportare i bambini sui sedili posteriori, al centro per proteggerli dagli urti laterali o al lato destro, così li potrete sorvegliare attraverso lo specchietto retrovisore.

Se il seggiolino viene posizionato sul sedile anteriore rivolto contro marcia, va disattivato l'airbag; se questo non è possibile, il seggiolino va posizionato nei sedili posteriori.

Per una maggiore efficacia delle cinture del seggiolino, è necessario che aderiscano molto bene al corpo del bambino, adeguandole ai vestiti indossati.

Attenzione ai seggiolini di "riserva" o di seconda mano, ma riservate ai piccoli passeggeri quelli più adeguati per il loro peso ed altezza e seguite sempre scrupolosamente le indicazioni di montaggio del produttore.

LE ROTA TORIE



Pensate per moderare la velocità e snellire il traffico,

nelle rotatorie l'incrocio fra le strade è sostituito da un anello stradale a senso unico, da percorrere **in senso antiorario**.

La rotatoria viene segnalata da appositi cartelli.



Quando si entra in rotonda occorre rallentare, verificare se ci sono veicoli già presenti in rotatoria, dare loro la precedenza e immettersi con attenzione.

Una volta entrati in rotatoria, non ci si ferma, non si sorpassa a destra, sono vietate le manovre a zig-zag e **ogni cambio di corsia va segnalato, mettendo la freccia**. Attenzione: tagliare la strada a chi circola alla propria destra, per uscire dalla rotonda, è una delle principali cause di incidente.

Nelle rotonde a più corsie:

- ➔ si può circolare a file parallele
- ➔ se si deve uscire alle prime uscite, è bene tenere la corsia di destra;
- ➔ se si deve uscire più avanti, è meglio immettersi nella corsia interna.

In rotatoria bisogna prestare molta attenzione ai mezzi pesanti, che, per uscire dalla rotatoria stessa, a causa della loro mole, devono prima allagarsi a sinistra per poi svoltare a destra: non è consigliabile inserirsi sul lato destro di autocarri o autobus, mentre svoltano, perché c'è il rischio di **NON** essere visti.



Per quanto riguarda le **biciclette**,

hanno l'obbligo di utilizzare piste e attraversamenti ciclabili anche nelle rotatorie. Se non ci sono piste ciclabili, i ciclisti devono circolare a destra nella corsia più esterna, segnalare l'uscita con la mano e non affiancare a destra autobus o autocarri.

ATTENZIONE



Avvicinandosi a una rotatoria ridurre la velocità

Chi si trova all'interno della rotatoria ha la precedenza

Mettere sempre la freccia per ogni spostamento di corsia all'interno della rotatoria e quando si sta per uscire

Prestare maggiore attenzione a biciclette e ciclomotori

Non affiancare in rotatoria mezzi pesanti e autobus

Biciclette devono mantenersi nella corsia più esterna e segnalare con la freccia o con la mano l'intenzione di uscire dalla rotatoria

I pedoni, in prossimità di una rotatoria, possono attraversare solo sulle strisce, mantenendo il contatto visivo con l'automobilista.

Norme e Sanzioni



Art. 145 C.d.S
"precedenza"



163€ e
sospensione della
patente fino a 3
mesi in caso di
seconda
infrazione

ATTENZIONE!

E' vietato ai pedoni fermarsi o intrattenersi sulla carreggiata, salvo i casi di necessità.

E' vietato ai pedoni attraversare la strada passando davanti ai bus, in sosta alle fermate.

E' buona norma rendersi il più possibile visibili, indossando un abbigliamento ad alta visibilità.

E' vietato trasportare sulla bicicletta altre persone, a meno che la stessa bicicletta non sia appositamente costruita e attrezzata.

E' consentito al ciclista maggiorenne il trasporto di un solo bambino fino a 8 anni di età.

Non dimenticate che le strisce pedonali sono diverse dai passaggi ciclabili!

Norme e Sanzioni



Art. 190 C.d.S
"comportamento del pedone"

da 25€



Art. 182 C.d.S
"circolazione dei velocipedi"

da 25€



Gran parte del territorio regionale si presta ad essere percorso a piedi o in bicicletta.

Non va dimenticato che anche questo tipo di circolazione, non solo quella dei veicoli a motore, è regolamentata dal Codice della Strada.

Per essere più sicuri, ecco **un promemoria delle regole per un "corretto utilizzo" delle nostre strade.**

I pedoni

devono percorrere i marciapiedi, i viali e gli altri spazi per essi predisposti; se gli spazi dedicati ai pedoni non ci sono, sono occupati o interrotti, i pedoni possono camminare in strada sul lato opposto rispetto al senso di marcia dei veicoli.

Fuori dai centri abitati, sulle strade dove i veicoli transitano nei due sensi di marcia, chi va a piedi deve camminare in strada sul lato opposto rispetto alla direzione dei veicoli.

Da mezz'ora dopo il tramonto a mezz'ora prima dell'alba, i pedoni devono camminare su un'unica fila fuori dai centri abitati, se l'illuminazione manca.

I ciclisti

devono procedere su unica fila o, al massimo, affiancati in due; fuori dai centri abitati, devono sempre procedere su di un'unica fila, salvo che uno di essi sia un bambino di meno di dieci anni e stia alla destra dell'adulto.

I ciclisti devono avere le braccia e le mani libere e reggere in manubrio almeno con una mano.

I ciclisti non possono portare animali al guinzaglio o farsi trainare. Possono invece essere trasportati animali all'interno di gabbie o contenitori solo nei limiti dei 50 cm. dalla sagoma della bicicletta.

Non possono essere trasportati oggetti sporgenti più di 50 cm o che impediscono la visibilità di chi guida.

Le biciclette devono percorrere le piste a loro dedicate se presenti.

Da mezz'ora dopo il tramonto a mezz'ora prima dell'alba, il ciclista che si trova sulla strada fuori dai centri abitati ha l'obbligo di indossare il giubbotto o le bretelle ad alta visibilità.



GLI INCIDENTI

Quando siamo coinvolti in un incidente stradale

il primo consiglio è quello di mantenere assolutamente la calma.

Restare in mezzo alla strada è pericolosissimo, sia per noi che per gli altri! Pertanto è necessario avvertire immediatamente chi sopraggiunge sul luogo dell'incidente, con segnalazioni luminose o manuali.

Se scendiamo dall'auto, ricordiamo di renderci visibili, indossando il giubbotto ad alta visibilità giallo o arancione.

Se ci sono feriti

E' necessario contattare subito il numero di emergenza 112, cui dare informazioni precise su luogo dell'incidente, numero di feriti, gravità delle lesioni. E' sulla base di queste informazioni che l'operatore decide il soccorso da inviare.

Questa fase è critica e occorre "sangue freddo": ogni maggior dettaglio che si riesce a fornire può essere molto utile.

E' nostro dovere dare una mano a chi è in difficoltà senza sostituirci a medici o infermieri: non si devono muovere né si deve tentare di curare i feriti.

I mezzi non devono essere assolutamente spostati ed è bene cercare di individuare eventuali testimoni; se uno dei mezzi coinvolti si dilegua, cercate di ricordarne, non solo la targa, ma anche le caratteristiche (tipo, modello, colore) e gli elementi generali degli occupanti (quanti erano a bordo, il sesso, l'età, ecc.).

Se non ci sono feriti

Nel caso di incidente con solo danni ai mezzi non è necessario l'intervento degli organi di Polizia.

Se i danni sono lievi, occorre spostare nel più breve tempo i veicoli stando attenti a non cancellare le eventuali tracce dell'incidente. Se non riusciamo a spostare i veicoli dobbiamo chiamare il soccorso stradale e collocare il segnale mobile di pericolo ("triangolo").

Il Codice della Strada obbliga i conducenti coinvolti in un incidente a fornire i propri dati: uno strumento utilissimo è il Modulo di Constatazione Amichevole. E' un modulo standard, accettato da tutte le assicurazioni, con cui i conducenti si scambiano i dati. Se sono d'accordo sulla dinamica dell'incidente, la scrivono, firmano il modulo e lo mandano subito alla propria assicurazione.

ATTENZIONE !

E' obbligatorio prestare sempre soccorso ai feriti
Non prestare soccorso è un reato.

Oggi esiste anche il reato di omicidio stradale in caso di morte o di lesione grave, il responsabile è punito con pene molto più pesanti che in passato.

In caso di incidente è necessario mettere in sicurezza il luogo, le persone e i mezzi e non creare pericolo a chi circola.

Se i danni sono solo ai mezzi è necessario spostarli per non creare intralcio.

I conducenti devono sempre fornire le proprie generalità alle persone danneggiate e ogni altra informazione utile per il risarcimento dei danni.

Norme e Sanzioni



Art. 189 C.d.S.
"Comportamento in caso di incidente"



Omissione di soccorso con danni alle cose, da 294;
con danni alle persone, da 1 a 3 anni di sospensione della patente

ATTENZIONE

Al momento del rilascio tutte le patenti hanno a disposizione 20 punti; da quella base si parte per eventuali perdite di punti.

Se "finiamo" i punti della nostra patente si dovrà sostenere di nuovo l'esame di guida, entro 30 giorni da quando si viene informati. Se non ci si presenta per la revisione, la patente viene sospesa.

Per recuperare i punti è possibile frequentare i corsi di recupero punti, di solito organizzati dalle scuole guida.

Se invece ci comportiamo bene...

Se per due anni consecutivi non ci vengono tolti punti, ci vengono automaticamente aggiunti due punti ulteriori alla nostra patente fino ad un limite massimo di 30 punti.



Norme e Sanzioni



Art. 126 bis C.d.S.
"Patente a punti"

da 286€ per omessa comunicazione dei dati del conducente



LA PATENTE A PUNTI

Introdotta in Italia nel 2003

per ridurre il numero degli incidenti e rendere più sicura la circolazione stradale.

Oggi quindi alcuni comportamenti scorretti portano alla perdita di punti della patente, da uno a dieci.

Per le infrazioni più gravi, la perdita può arrivare a 10 punti e in questi casi è anche previsto il ritiro immediato della patente. Alcuni esempi: 10 punti per guida in stato di ebbrezza, per fuga in caso di incidente o circolazione contro mano in autostrada; 5 punti per sorpassi scorretti, se non si usano le cinture, se non si portano gli occhiali da vista; 2 punti per la sosta sui posti riservati ai disabili.

I punti vengono tolti a chi sta guidando

e non al proprietario del mezzo.

Se non siamo stati fermati, ma riceviamo un verbale in cui si indica la perdita di punti, è necessario comunicare sempre chi era alla guida del veicolo al momento

dell'infrazione, con l'apposito modulo, entro 60 giorni.

Non comunicare i dati di chi guida, anche se è il proprietario del veicolo, comporta una ulteriore sanzione di circa 300€.

Come fare a recuperare i punti che ci sono stati tolti?

E' possibile frequentare un corso di recupero punti: questi corsi, generalmente organizzati dalle scuole guida, permettono di recuperare 6 punti per la patente B.

Il massimo di punti che si può arrivare ad avere è 30: tutti i punti in più, eventualmente guadagnati in anni di "buona condotta", non vengono in nessun modo accumulati o recuperati.

Per sapere quanti punti abbiamo:

per chi usa internet esiste www.ilportaledellautomobilista.it; per chi preferisce il telefono il numero (NON verde) 848782782, accessibile solo da telefono fisso.



ATTENZIONE

E' obbligatorio per i pedoni utilizzare le strisce pedonali se presenti a meno di 100 metri.

In assenza di strisce pedonali I pedoni devono attraversare dando la precedenza ai veicoli e attraversare in senso perpendicolare e non obliquo.

In assenza di strisce pedonali E' consigliabile per i pedoni allontanarsi da un incrocio e attraversare su una strada laterale.

Attraversare lontano da curve, rotatorie, ecc.

E' vietato ai veicoli sorpassare un veicolo che si è fermato per consentire ai pedoni di attraversare. La sanzione è il ritiro della patente.

E' obbligatorio per i veicoli dare la precedenza ai pedoni sulle strisce pedonali e ridurre in ogni caso la velocità in vicinanza di un attraversamento o di un pedone.

Norme e Sanzioni



Art. 190 C.d.S. "comportamento dei pedoni"

25€ €



Art. 191 C.d.S. "comportamento dei conducenti nei confronti dei pedoni"

163€ €

* gli importi delle sanzioni sono riferite alla data di realizzazione del vademecum e vengono periodicamente aggiornate



ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

Circolare sulla strada è un po' come giocare su un campo di calcio...

Ciascuno ha un proprio ruolo e tutti devono rispettare quello degli altri, i "falli" possono avere conseguenze.

E come nel calcio anche sulla strada i ruoli spesso si invertono e così, da pedone ad automobilista, le regole cambiano.

I pedoni

Per attraversare la strada bisogna servirsi degli attraversamenti pedonali, dei sottopassaggi e dei sovrappassaggi se a meno di 100 metri.

Sugli attraversamenti pedonali bisogna scendere dalla bicicletta, per non creare intralcio e per non correre rischi.

I pedoni hanno la precedenza sui veicoli quando sono sugli attraversamenti, ma ci sono delle regole.

Prima di attraversare è bene...

fermarsi a bordo strada e per prima cosa guardare a sinistra o dal lato da cui proviene la corrente del

traffico, in casi di scarsa visibilità può essere importante "ascoltare";

fare le dovute valutazioni sulla distanza e la velocità del veicolo che sta sopraggiungendo e stabilire un contatto visivo col conducente per accertare l'effettiva volontà di dare la precedenza;

mentre si attraversa mantenere il controllo visivo sulla strada e accertarsi che non vi siano veicoli in sorpasso (non dimentichiamo che questa è una delle cause più frequenti di investimento).

E' comunque vietato

attraversare in diagonale e al di fuori degli attraversamenti pedonali

Si consiglia agli adulti che accompagnano bambini di renderli partecipi dell'attraversamento, ad esempio tenendoli sul lato da dove provengono i veicoli.

I veicoli...

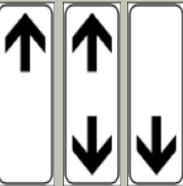
devono dare precedenza ai pedoni su attraversamento o in procinto di iniziarlo;

devono consentire ai pedoni che hanno iniziato l'attraversamento impegnando la carreggiata o che sono in procinto di effettuare l'attraversamento, di raggiungere il lato opposto in condizioni di sicurezza anche quando i pedoni sono fuori dagli attraversamenti.

I CARTELLI STRADALI

	Dare precedenza	Segnala di dare precedenza a non meno di dieci metri dall'incrocio sulle strade urbane ed a 25 metri su quelle extraurbane.
	Incrocio con precedenza a destra	Presegnala un incrocio in cui vi è la regola generale di dare la precedenza a destra. Non è impiegato su strade che hanno il diritto di precedenza.
	Incrocio con diritto di precedenza	Presegnala un incrocio con una strada di minore importanza in cui si ha la precedenza sia da destra che da sinistra.
	Attraversamento pedonale	Segnala un passaggio pedonale, caratterizzato dai corrispondenti segni sulla strada (zebre). Nel 1992 è cambiato leggermente il disegno.
	Fermarsi e dare precedenza	Segnala l'obbligo di fermarsi in ogni caso prima della striscia trasversale bianca ad un incrocio e dare la precedenza.
	Divieto di transito	Vieta a tutti i veicoli di entrare in una strada. E' posto su entrambi gli accessi e può essere integrato da un pannello che ne limita la validità nel tempo (ad esempio per limitazioni del traffico antismog)
	Senso vietato	Vieta di entrare in una strada che sarà accessibile invece nell'altro senso.
	Divieto di sosta	Vieta il parcheggio ai veicoli. Senza altre scritte, il divieto è per le 24 ore nelle strade extraurbane e dalle ore 8.00 alle ore 20.00 sulle strade urbane. Può essere integrato da pannelli che specifichino la durata del divieto o la rimozione coatta.
	Divieto di fermata	Vieta la sosta e la fermata o qualsiasi temporanea sospensione della marcia ai veicoli. Nei centri abitati vale comunque 24 ore su 24. È prevista la rimozione.

I CARTELLI STRADALI

	Direzione obbligatoria dritto	Indica che la sola direzione permessa è andare dritto. Non ci sono più i vecchi cartelli di divieto di svolta a destra o a sinistra 
	Percorso pedonale	Indica un percorso riservato alle persone a piedi; alla fine del percorso è presente il segnale di "fine percorso pedonale" 
	Pista ciclabile	Indica un percorso riservato alle biciclette; alla fine del percorso è presente il segnale di "fine pista ciclabile" 
	Percorso pedonale e ciclabile	Indica un percorso utilizzabile sia da biciclette, sia da pedoni in modo promiscuo. Entrambi devono fare attenzione alla presenza di pedoni e biciclette.
	Attraversamento ciclabile	Individua un attraversamento della strada da parte di una pista ciclabile, segnalata da segni orizzontali sulla strada.
	Area pedonale	Indica una zona riservata ai pedoni; è sempre consentito il transito a biciclette e disabili, a velocità moderata. Alla fine della zona è presente il segnale di "fine area pedonale" 
	Zona a traffico limitato	Indica una zona in cui l'accesso e la circolazione sono limitati nel tempo o a particolari categorie di veicoli. Alla fine è presente il segnale di "fine area pedonale" 
	Senso unico frontale/parallelo	Indica l'obbligo di proseguire la marcia seguendo il senso della freccia nel percorrere il tratto di strada. Dal 1992 il segnale è leggermente cambiato.
	Pannelli di integrazione	Accompagnati ad altri segnali (ad esempio il divieto di sosta), indicano l'inizio, la continuazione o la fine del divieto.

Hanno collaborato alla stesura del vademecum:

Regione Emilia-Romagna, Area Polizia Locale, Gabinetto del Presidente

Comandi di polizia municipale di:

Unione della Bassa Romagna
Bologna
Casalecchio di Reno

Baricella-Minerbio
Imola
Unione Reno-Galliera

San Lazzaro di Savena
Unione Terre d'Acqua
Valsamoggia



Regione Emilia-Romagna

Progetti regionali di interesse per i cittadini in materia di polizia locale

La Regione

La Costituzione affida alle Regioni il potere legislativo in materia di polizia locale. La Regione Emilia-Romagna esercita tale potere dal 2003 con la Legge Regionale n. 24 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza".

E' dunque a livello regionale che vengono definiti i criteri generali per gli standard di servizio, l'accesso al ruolo, la formazione, le uniformi delle polizie municipali presenti su tutto il territorio regionale.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Area Polizia Locale, dà inoltre supporto tecnico qualificato per la sperimentazione di nuovi modi e servizi di polizia locale al servizio dei cittadini.

"Pronto Polizia Locale"

Applicazione per smartphone che permette di chiamare, con un solo clic, la polizia municipale competente per territorio, ovunque ci si trovi. Nel caso in cui ci si trovi ad avere bisogno della polizia locale, non sempre se ne conosce il numero, o addirittura si conosce



quale sia il comando competente in quel territorio: basta accendere l'app Pronto Polizia Locale e sarà l'applicazione a indicare il numero della polizia municipale corretta. Un clic sopra al numero e parte la telefonata...

L'applicazione è disponibile gratuitamente per telefonini Apple e Android.

Controllo di comunità

Una comunità attiva, che collabora per garantire la sicurezza e la convivenza civile sul proprio territorio è formata da gruppi di persone partecipi della vita del proprio vicinato, che spesso rappresentano veri e propri punti di riferimento naturali per chi risiede o utilizza una particolare area della città. In diverse esperienze della regione, sono le polizie municipali a fare da contatto diretto per questi gruppi spontanei di cittadini. La regione dà supporto e tiene monitorato il lavoro delle polizie municipali impegnate su questo fronte attraverso incontri e documenti di approfondimento, presenti anche sul sito regionale.

Le PM sui social network

I social network rappresentano oggi uno spazio di comunicazione, condivisione e relazione sociale centrale per la vita di molte persone, non soltanto per i più giovani. E' dunque ormai

essenziale anche per le istituzioni imparare ad utilizzare questi canali per fornire informazioni utili, tempestive e di rapido aggiornamento ai cittadini.

In regione, sono una quindicina i comandi di polizia municipale che hanno aperto una pagina su facebook o un profilo su twitter per entrare in contatto diretto con i cittadini e dare informazioni relative alla viabilità, ai servizi forniti e in generale per tenere aggiornata la popolazione su ciò che riguarda il territorio.

La regione ha sostenuto i primi comandi sperimentatori e oggi segue costantemente il lavoro delle polizie municipali, il cui elenco è disponibile e aggiornato sul sito regionale.

Area Polizia Locale

Gabinetto del
Presidente della
Giunta della Regione
Emilia-Romagna



Viale A. Moro 52, 40127 Bologna
Tel. 051 5273356 - 3302
polizialocale@regione.emilia-romagna.it

I nostri contatti:

UNIONE DEL SORBARA - SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
NUMERO VERDE 800-277911

- PRESIDIO DI NONANTOLA
Via Roma 41 - Nonantola
059-869960 per urgenze 329-6509952
polizia.municipale@comune.nonantola.mo.it

- PRESIDIO DI BASTIGLIA, BOMPORTO E RAVARINO
Piazza Matteotti 34 - Bomporto
059-800773 per urgenze 348-7050635
poliziamunicipale@unionedelsorbara.mo.it